

Carissimi amici,

sono trascorsi undici mesi circa dal nostro ultimo incontro e ci ritroviamo ancora qui per relazionarvi su quanto avvenuto e su quanto abbiamo in programma di realizzare.

I confratelli defunti

Prima di tutto ci preme rivolgere un doveroso ricordo ai confratelli e agli amici che ci hanno recentemente lasciato.

- Lucio Finco è mancato il 13 dicembre dell'anno scorso. Era un confratello molto noto in città. Noi lo ricordiamo, in particolare, come bravissimo direttore del Coro Marmolada che spesso aveva occasione di esibirsi nella nostra Scuola.
- Vittorino Barbato ci ha lasciato, dopo una lunghissima malattia, l'11 gennaio di quest' anno. Vittorino è stato giustamente definito "uomo e imprenditore di grandissima personalità e professionalità".

Io stesso, che godevo della sua amicizia, ho avuto modo di constatare quanta stima e rispetto avessero nei suoi confronti gli operai che avevano lavorato con lui.

Nei periodi 1972 - 76 e 1994 - 2000 è stato Presidente dell'Associazione Costruttori Edili di Venezia e componente dello stesso Consiglio Direttivo fin dal 1958. Noi però oggi lo vogliamo ricordare come uno dei più importanti artefici della storia recente della Scuola. Assieme all'ing. Francalancia, all'arch. Virgilio Vallot e altri, dopo i notevoli danni dell' "acqua grande" del 1966, Vittorino fu parte attiva dei restauri della Scuola, compresa la realizzazione delle vasche di raccolta dell'acqua in Sala delle Colonne, primo esempio di applicazione in un edificio veneziano. Lavorò con tale passione che il Guardian Grande conte Alessandro Marcello nella relazione del Capitolo Generale del 21 giugno 1970 scrisse testualmente che "i lavori sono stati coordinati dalla intelligenza e dedizione dell'impresario geom. Cav. Vittorino Barbato al quale porgo i ringraziamenti più cordiali".

- Franco Tonon è mancato, improvvisamente, il 10 febbraio di quest' anno. Non era un confratello della nostra Scuola, ma di quella di San Rocco. Era però il Coordinatore delle cinque Scuole Grandi veneziane e svolgeva questo compito con tale bravura, da godere la massima stima da parte di tutti noi. Uomo di grande cultura e umanità, dotato di un sottile *humor* e autoironia che coinvolgevano immediatamente qualsiasi interlocutore. Fino all'ultimo giorno di vita progettava studi e ricerche sulla sua amata Scuola. Già professore di storia e filosofia al liceo Foscarini, durante i funerali è stato

ricordato dai suoi studenti, oggi uomini e donne maturi, come colui che ha loro “insegna- to ad amare la nostra città e la sua storia”.

- Il 15 marzo, pochi giorni fa, è mancata la nostra consorella Marcella Bagaglio Dalla Costa. La signora Dalla Costa era solita partecipare alle nostre manifestazioni e la ricordiamo con affetto.

Al marito e confratello arch. Mario Dalla Costa e a tutta la sua famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

La conservazione del patrimonio storico – artistico e l’adeguamento funzionale della Scuola

Passiamo all’attività che costituisce, da sempre, il massimo impegno della Scuola.

- Restauro dell’intonaco in marmorino della facciata sud e del tetto lato ovest.
Con l’avvio dei lavori di restauro dell’intonaco della facciata sud della Scuola in Calle de la Laca, si è provveduto ad ispezionare anche il tetto, e purtroppo come si sospettava, sono state rilevate delle infiltrazioni d’acqua piovana. L’impresa incaricata dei lavori sta già effettuando la ripassatura del tetto e nel contempo il costo dei lavori è più che raddoppiato (€ 220.000,00 contro € 100.000,00 ca. per il restauro della sola facciata). Come non bastasse, e questa è una notizia dell’ultima ora, sarà necessario ripristinare il sistema di parafulmini sul tetto, realizzandolo secondo i nuovi criteri a gabbia di Faraday, con una ulteriore spesa di € 15.000,00.

Per la copertura della spesa è stata appena perfezionata un’operazione di conto corrente ipotecario con il Banco San Marco e siamo in attesa di conoscere se potremo godere di un ulteriore contributo da parte della Regione (per il tetto) e, forse, anche di un contributo concesso dai Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia.

- Rilievo del pavimento del Salone Capitolare.
Il Centro di Servizi Interdipartimentali di Rilievo, Cartografia ed Elaborazione (CIRCE) dello IUAV in collaborazione con il dipartimento del Laboratorio Analisi dei Materiali Antichi (LAMA), diretto dal prof. Lorenzo Lazzarini ha effettuato, a titolo gratuito, il rilievo del pavimento del Salone Capitolare utilizzando le tecniche fotogrammetriche, topografiche e laser scanning, seguito dall’identificazione e classificazione dei materiali lapidei. La tecnica laser scanning consente di ottenere un fotopiano dell’intero pavimento in modo da poter verificare, nel tempo, eventuali scostamenti dell’edificio dai valori base e di provvedere quindi alla tempestiva manutenzione e conservazione della nostra Sede monumentale. Il risultato dei lavori sarà oggetto di una pubblicazione a cura della Scuola Grande.

- Impianto antifurto – antintrusione.

Proprio in questi giorni stiamo realizzando una prima *tranche* dei lavori di installazione di un sistema sofisticato antifurto ed antintrusione, costituito da un insieme di sensori a raggi infrarossi e di telecamere interne ed esterne all'edificio.

Anche in questo caso riteniamo di poter godere di un contributo da parte della Regione, tenuto conto che la stessa, nell'agosto scorso ha riconosciuto la Scuola come "Museo di interesse locale".

- Sostituzione delle caldaie di riscaldamento della Scuola.

Nel corso dell'estate scorsa si è provveduto alla sostituzione delle due caldaie obsolete risalenti al 1984 con due caldaie a condensazione di nuova generazione: dette caldaie forniscono il calore necessario a tutto l'insieme dell'ala ovest della Scuola, piano terra e primo piano.

- Sistemazione dell'attività di catering.

Considerato quanto appena esposto sui lavori urgenti e indifferibili riguardo alla ricostruzione degli intonaci, alla ripassatura del tetto, alla sostituzione delle caldaie, e alla realizzazione dell'impianto antifurto, sembra quasi inutile sottolineare che la sistemazione definitiva dell'attività di catering nei locali al piano terra in Corte Nova e comunicanti in Sala delle Colonne attraverso il giardino sia rinviata a data da destinarsi.

A questo punto vale la pena ricordare che le risorse per la conservazione del patrimonio e per le attività caritative, provengono dall'affitto dei beni di proprietà della Scuola, dalla distribuzione degli utili della Società di Servizi, il cui capitale è interamente posseduto dalla Scuola stessa, e dalle quote versate dai confratelli.

Al riguardo il Tesoriere della Scuola Valentino Bonechi e il Presidente della Società Domenico Lalli, vi forniranno tra poco un sintetico resoconto.

Va segnalato inoltre che con l'Istituto Veneto dei Beni Culturali è stato stipulato un contratto d'affitto annuale di € 14.400,00 per l'utilizzo, a scopi didattici, della Sala Guarana al primo piano e della Sala Azzurra al piano terra, con la possibilità di utilizzo anche da parte della Scuola, al di fuori dell'orario delle lezioni.

L'attività di coordinamento tra le Scuole

Continua, sempre con grande impegno da parte dei Guardiani Grandi, l'attività di coordinamento tra le Scuole.

Significativo, in tal senso, l'incontro per gli auguri dell'ultimo Natale. In tale occasione l'invito di ritrovarsi insieme nella nostra Scuola Grande è stato esteso ai confratelli di tutte le Scuole. All'incontro spirituale, alla celebrazione della santa messa, è seguito un incontro conviviale da tutti considerato un ulteriore segno positivo di conoscenza e amicizia tra i Confratelli.

La promozione culturale

Molte sono state le manifestazioni culturali che hanno avuto luogo nella nostra Sede in questi ultimi mesi e che sono state organizzate tramite una notevole mole di lavoro da parte del personale della Società di Servizi.

Qui ora vogliamo ricordare le iniziative che, in tal senso, ha visto la Scuola direttamente coinvolta.

Ci riferiamo a:

- Il ciclo di conferenze sugli Ordini Religiosi Femminili a Venezia, di cui è già stato pubblicato il quarto volume, organizzato nell'ambito del Coordinamento tra le Scuole.
- Il concerto per la raccolta di fondi in aiuto dei terremotati di Haiti, organizzato dalle Scuole di Venezia.
- Il concerto per la raccolta di fondi destinati alla costruzione di alloggi in Padova dove possano trovare sistemazione i genitori che assistono i loro bambini malati di leucemia, organizzato dallo Zonta Club.
- La mostra di Mariano Yunta Lopesino, omaggio affettuoso di un artista spagnolo alla città di Venezia.

750° anno di fondazione della Scuola Grande

Quest'anno ricorre il 750° anno di fondazione della nostra Scuola Grande e desideriamo tutti festeggiarlo nel miglior modo possibile.

Infatti nel 1261 la "fraternitade de disciplina" dedicata all'apostolo san Giovanni Evangelista, si costituì nella chiesa di Sant' Aponal. Nel 1301 si trasferì poi definitivamente in questi luoghi. Non ci stancheremo mai di ricordare che delle quattro Scuole Grandi sorte a Venezia tra il 1260 e il 1261 " a seguito del movimento dei flagellanti", soltanto la nostra è rimasta ancora in attività.

In occasione di questo anniversario il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha voluto onorarci con il dono di una bella targa in bronzo, quale suo premio di rappresentanza.

Per tale ricorrenza il Capitolo di Banca e Zonta ha posto in essere una serie di iniziative che, a partire dal 14 settembre 2011, si protrarranno anche lungo il 2012 e oltre.

- 14 settembre 2011 – Processione della Croce.

Abbiamo scelto il 14 settembre come giorno di inaugurazione dell'anniversario, perché in quella data noi celebriamo la più importante delle nostre manifestazioni: la Festa dell'Esaltazione della SS. Croce.

Quest'anno la processione si svolgerà secondo il seguente percorso: chiesa di san Giovanni, calle de la Laca, calle Campazzo, calle delle Chiovere, campo San Rocco, campo dei Frari, campo San Stin, Scuola di San Giovanni Evangelista.

Seguendo l'antica tradizione, nel corso della processione, il Reliquiario della Croce appena restaurato troverà posto sul *sofer* sorretto da quattro confratelli in cappa e protetto dal Baldacchino del XVII secolo, anch'esso recentemente restaurato.

Alla processione parteciperà il Patriarca cardinale Angelo Scola e, in onore delle Terre d'Oriente da cui proviene la Reliquia della Croce, sarà invitato mons. William Shomali, Vicario del Patriarca Latino di Gerusalemme. Gli inviti alla solenne celebrazione eucaristica, che si svolgerà come di consueto nel Salone Capitolare di san Giovanni, saranno estesi alle massime autorità civili e militari della Città, quasi a rinnovare l'atmosfera di esultanza e di festa che si creò nel 1368, quando il Cancelliere del Re di Cipro, Filippo de Mezières, fece dono alla Scuola della Santa Reliquia.

- 14 settembre 2011 – Annullo Filatelico.

Nella stessa data del 14 settembre sarà operativo un annullo filatelico dell'evento, con la possibilità di acquistare un set di tre cartoline postali, in un'apposita confezione, riportanti le foto del septo marmoreo esterno, del Reliquiario e del Salone San Giovanni. Con l'occasione sarà posto in vendita anche un estratto della trascrizione della Mariegola (1261-1457) pubblicata nel 2003, composta dalle miniature e da alcune delle pagine più interessanti della mariegola stessa.

- settembre – Mostra in Oratorio della Croce.

Sempre in settembre sarà inaugurata una mostra in Oratorio della Croce, costituita dai seguenti oggetti:

- Il Reliquiario in cristallo di rocca e argento dorato della seconda metà del XIV secolo.
- L'asta processionale in legno sempre della seconda metà del XIV secolo considerata "un raro oggetto, forse il più antico di questo genere rimasto a Venezia".
- Il *sofer* e il baldacchino del XVII secolo.

- La Mariegola del XIV secolo, oggi conservata presso l'Archivio di Stato di Venezia, ricostituita nella sua veste originale con la prima pagina miniata, oggi conservata presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, le due pagine miniate oggi conservate una presso il Museo Marmottan di Parigi e l'altra presso il Museum of Art di Cleveland (Ohio – Usa).

- Presentazione dell'Inventario dell'Archivio Storico della Scuola.

Non abbiamo ancora fissato la data di presentazione dell'Inventario dell'Archivio Storico della Scuola (1261-1806) che l'editore Marsilio è in procinto di stampare, ma il nostro desiderio è di poterla effettuare nel periodo settembre – ottobre 2011. Come già sapete si tratta di un lavoro di alto contenuto scientifico e culturale, frutto della collaborazione tra la Scuola e l'Archivio di Stato di Venezia.

Altre iniziative

Sempre in occasione del 750° anniversario abbiamo in cantiere una serie di altre iniziative che vi elenchiamo rapidamente:

- Acquisto calco in gesso della lunetta già in campiello della Scuola.
È stata ordinata una copia in gesso della lunetta in marmo datata 1481, attribuita a Bartolomeo Bellano o a Pietro Lombardo, raffigurante san Giovanni Evangelista seduto e circondato da alcuni confratelli in ginocchio.
Secondo Alberto Rizzi, l'originale, venduto nel 1841 dall'antiquario Pajaro di Venezia al BODE Museum di Berlino, era posizionato al civico 2409 di San Polo, nella zona del Campiello San Giovanni.
- Nuovo allestimento atrio di accoglienza.
“Tapiro Design” ha elaborato un progetto di massima per una sistemazione diversa e più accogliente dell'atrio della Scuola. Riteniamo di realizzare tale progetto, non appena la Scuola disporrà dei fondi necessari.
- La pubblicazione di una Guida della Scuola rivolta ai ragazzi.
- Una mostra sull'insieme architettonico della Scuola, illustrata secondo le tecniche via via utilizzate nel tempo (fotogrammetria, laser scanner, fotografia in 3D).
- Una serie di concerti, uno tenuto da una personalità artistica di rilievo, uno tenuto dai Piccoli Cantori Veneziani e una serie di concerti tenuti in collaborazione con i musicisti del Conservatorio di Venezia, utilizzando anche l'organo Piaggia della nostra chiesa.

Infine, come già segnalato nel programma, oggi vi sarà consegnata una litografia eseguita dall'artista Gianni Trevisan, realizzata e numerata in 200 esemplari, che raffigura il portale d'ingresso in Sala delle Colonne su disegno di Gentile Bellini.

Ringraziamenti

Come sempre devo ringraziare tutto il personale della San Giovanni Evangelista Servizi s.r.l., attento, partecipe e collaborativo: Cristina, Jelena, Francesca e Marina e i confratelli Silvano, Paolo e Ennio.

Grazie al Proto Bruno Ranuffi.

E grazie ancora ai confratelli “esterni al Capitolo” che in qualche modo hanno avuto occasione di aiutarci nel nostro lavoro: Maria Francesca Tiepolo, Andrea Comoretto, Giampietro Meneghetti, Carlo ed Elisabetta Dedy, Giangiorgio Chiavacci, Marco Da Villa, Guido Farinati, Mario Fogliata e Maria Lucia Sartor Fogliata, Maria Agnese Moretto Wiel, Igor Saccarola, Bruno Saran, Luigi Danesin, Laura Capovilla Bartoloni, Luca Caruti, Anna e Gloria Fort, Alberto Serra, Michele Zaggia, Girolamo Marcello, Umberto Del Maino Marcello.

Conclusioni

All'inizio di questa relazione abbiamo voluto ricordare alcune figure di persone recentemente scomparse che, in campi diversi, tanto hanno dato al prestigio della nostra Città e delle nostre Scuole Grandi.

All'architetto Virgilio Vallot, all'ingegner Francalancia, al geometra Vittorino Barbato, hanno fatto seguito altre importanti figure, oggi tra noi, come l'architetto Gianni Capovilla e l'architetto Marino Vallot che hanno continuato con impegno l'opera da loro intrapresa.

Cari amici, noi abbiamo una grande responsabilità: abbiamo ereditato un Bene di cui dobbiamo essere fieri ma, nel contempo, dobbiamo essere consapevoli, e ci rivolgiamo in particolare agli ultimi venuti (ben quarantatre negli ultimi cinque anni) che apparteniamo ad una delle più antiche istituzioni civili e cattoliche della nostra Città. È un Bene che dobbiamo assolutamente conservare e tramandare sia nello spirito che nell'Istituzione vera e propria.

La Scuola, dopo la soppressione napoleonica del 1806, prima di essere riacquistata dal demanio austriaco da quei veneziani guidati da Gaspare Biondetti Crovato che perseguiva il suo progetto da ben venticinque anni, ha attraversato cinquant'anni tristissimi. Durante quel periodo la Scuola ha rischiato di diventare sede dei Pompieri, come allora venivano chiamati, o dell'Archivio di Stato. Il pavimento del Salone Capitolare doveva essere trasferito a Vienna, la Scuola stessa doveva essere ristrutturata in abitazioni popolari.

Fu la tenacia di questo imprenditore a “vincere” alla fine. Gaspare Biondetti Crovato, poco più che trentenne, nel 1831 si appellava al Demanio austriaco, alle massime autorità civili e religiose perché gli venisse consegnata la Scuola in qualsiasi modo e concludeva la sua splendida relazione con queste parole: “che il fabbricato della Scuola fosse consegnato a qualificati artisti, i quali restaurato che l’abbiano colla massima diligenza lo conserveranno, per poscia raccomandarlo coll’esempio ai loro posteri”.

Venezia, 3 aprile 2011

Gian Andrea Simeone
Guardian Grande
per conto del
Capitolo di Banca e Zonta